

LAURA CARUSINO IO SONO BEA



IL BATELLO A VAPORE

IO SONO BEA



È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Impaginazione e redazione: Sara Signorini e Clare Stringer

www.battelloavapore.it



Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

I Edizione maggio 2024

ISBN 978-88-566-9545-8

Stampato presso  Grafica Veneta S.p.A.

Via Malcanton, 2 – Trebaseleghe (PD)

Printed in Italy

Anno 2026 – Edizione 4



LAURA CARUSINO

IO SONO BEA

PRIMO GIORNO ALLE MEDIE!

Illustrazioni di Erika De Pieri

PIEMME

IO SONO BEA

BEA



ALIX



BEA D.



PAOLO



GINEVRA





MAMMA



PROF
-TOP-



MAX



PAPÀ



OLLY

• 1 •

SI VA ALLE MEDIE!

– Allora, Bea? Hai preso tutto?

Perché è così agitata? Non è mica lei che sta per vivere il suo **PRIMO GIORNO** di scuola media! No, non mia mamma, ma IO!

Se sapesse che sono ancora in pigiama e non ho nemmeno deciso come vestirmi, darebbe di matto.

Ma oggi è troppo importante avere il look giusto, niente deve essere lasciato al caso.

Ho buttato sul letto un po' di alternative: jeans chiari, scuri, stretti, larghi, a zampa, cargo, felpe, magliette, gonne, leggings...

Quanto vorrei una stilista personale!

Provo una felpa tie dye sul rosa e la gonna di jeans con sotto i leggings neri e mi guardo allo specchio.

No, non ci siamo, niente leggings.

Li sfilo velocemente e mi osservo con attenzione girandomi prima da una parte, poi dall'altra.

– **CIAO, SONO BEA!** – provo a fare finta di presentarmi a qualcuno per vedere che effetto fa.

– Piacere, sono Bea!

Sì, se metto il peso su una gamba non è male.

– Bea! Non ci posso credere! Sei ancora così? – urla la mamma entrando all'improvviso nella mia stanza.

– Mamma! Mi sto vestendo! E poi smettila di entrare così!

Lei non capisce quanto è importante il look del primo giorno. È così che ti presenti ed è così che ti ricorderanno per tutti e tre gli anni, e questo è un buon motivo per metterci il tempo che ci vuole.

– Se non ti sbrighi, faremo tardi, e poi la colazione è pronta!

“E se sbaglio look mi chiameranno ‘Quella che non ha gusto’, quindi ora esci dalla mia camera e lasciami in pace!” vorrei risponderle.

Ma mi basta fare una faccia del tipo “ma cosa stai dicendo?!” per farglielo capire.

– Ti aspetto in cucina, ma non fare tardi! Tanto stai benissimo con qualsiasi cosa – mi dice facendomi l'occhiolino.

Più mi guardo allo specchio e meno sono convinta della mia scelta, ma forse basteranno gli anfibi a rendere





l'outfit più giusto. E anche delle spille con gli smile, quelle che colleziono da un po'.

Apro il cassetto delle calze, che sta letteralmente esplodendo. Ne prendo due a caso e me le infilo, realizzando però che sono diverse: una è rosa con delle palme e l'altra gialla con le fette di pizza. Ma tanto metterò gli anfi e non si vedranno neanche.

Ora operazione capelli, che oggi mi stanno da schifo. Sapevo che quel coso che vogliono far passare per una fascia-bigodino non avrebbe funzionato.

E io che sognavo di arrivare a scuola con una chioma ondulata stile Taylor Swift ed essere ricordata come **"QUELLA CON I CAPELLI WOW"**! Potrei farmi le trecce tipo Mercoledì Addams forse, ma poi preferisco optare per una coda di cavallo con ciuffetti laterali che provo a fissare con la lacca, così risulteranno fintamente scompigliati.

Sono pronta!

Sono pronta?

Quasi quasi dico che non sto tanto bene e mi tuffo sotto al piumone per sempre.

ETCIÙ!

Ecco, non sto bene sul serio!

– Bea! Te lo dico per l'ultima volta: muoviti! –. La voce della mamma rimbomba per tutta la casa e il tono ora è